



pedemontana veneta

Pedemontana Veneta

Quaderni del Territorio architetture e luoghi del contemporaneo

a cura di Aldo Peressa

Il Poligrafo, Padova, 2009

collana "Quaderni del territorio"

pp. 172, ill. colore

euro 28,00

isbn 978-88-7115-646-0



julian adda
flavio albanese
alberto andrian
c+s associati
michele de matto, stefano colin
giovanni de roa
francesco iazzarini
made associati
ado furian, vittorio pierini
paolo paneto
aldo peressa
margherita pezzanin
alesandro pizzolito
piro Paolo ricatti
umberto rizzato
luciano rossi
studio elastico
mario tessarollo
maria chiara tosi
vitaliano trevisan
gian mario villalta
andrea zanzotto
giancarlo zerbato, maria santacatterina

Dedicato alla realtà della Pedemontana veneta, questo primo Quaderno del Territorio introduce all'interno di un universo geografico e culturale in cui trova spazio una significativa panoramica delle opere di architettura (case, edifici pubblici e privati, restauri) realizzate nell'area compresa tra Veneto e Friuli, che funge da "cerniera" tra la Pianura padana e le Alpi. A questa mappa territoriale si intrecciano le analisi, i ricordi e le riflessioni di alcune voci della nostra letteratura: Vitaliano Trevisan, Gian Mario Villalta e Andrea Zanzotto. Un modo per dialogare con il territorio pedemontano e per recuperare una visione il più possibile *polifonica*, attenta a mettere in rilievo gli aspetti storici, culturali, paesaggistici, antropologici di una realtà profondamente modernizzata e insieme legata, in un complesso rapporto, alla tradizione e alla memoria.

A partire da questa uscita, il progetto dei "Quaderni del Territorio" si propone di raccontare e di rendere esplicita la complessità dei rapporti tra architettura e identità, tra architettura e differenza, tra architettura e memoria, proprio attraverso l'evidenza delle opere realizzate, del lavoro architettonico e della sua concreta *praxis*. In particolare, i "Quaderni del Territorio" affronteranno in ogni numero monografico questioni attuali come quelle relative al rapporto luogo e spazio, natura e artificio, scena e struttura, ponendo al centro della propria riflessione i differenti "modi" dell'architettura contemporanea.